

Il sindaco Ricci illustra le delibere di giunta “Tanti i traguardi raggiunti”

ASSISI - Secondo il sindaco Ricci, a meno di un anno e mezzo dall'avvio della legislatura, il programma amministrativo ha già raggiunto il 70% della sua realizzazione.

Buona parte di questo traguardo lo si è raggiunto con le ultime delibere di giunta, che hanno riguardato la Rocca Maggiore, lo sfruttamento di energie rinnovabili, Castelnuovo e nuovi servizi ai cittadini.

Un risultato di cui il primo cittadino si è detto soddisfatto, sebbene abbia tenuto a puntualizzare: "L'amministrazione si impegna

quotidianamente per migliorare la qualità di vita della cittadinanza, ma molto va riconosciuto anche alle forze dell'ordine".

E' un plauso meritato quello nei confronti dei carabinieri di Assisi e del comandante provinciale, che proprio in questi giorni hanno portato a termine importanti azioni antidroga, "dimostrazione di impegno, efficienza, capacità e dedizione al servizio a garanzia di un'adeguata sicurezza ai cittadini" ha commentato Ricci.

Ma tornando all'impegno della giunta, è stato il già sindaco Bartolini a relazionare su Rocca Mag-

“Siamo leader nelle energie rinnovabili”

Importanti azioni dell'Arma
Il sindaco ringrazia i carabinieri

giore e sfruttamento delle energie rinnovabili; 110.000 euro saranno impiegati per realizzare nuovi servizi igienici presso la fortezza assisana, eliminare le barriere archi-



tettoniche e riaprire al pubblico l'accesso del Giardino degli incanti. Saranno i privati invece a supportare il comune nell'attivazione delle convenzioni che porteranno in-

troiti attraverso lo sfruttamento delle energie rinnovabili. Assisi si proclama uno dei primi comuni ad aver approvato il regolamento comunale che traccia le

Rocca Maggiore, 110mila euro per i lavori

linee guida in materia di energia idroelettrica, eolica, solare, cogenerazionale, biomasse e tele riscaldamento.

La frazione di Castelnuovo si svilupperà per 13.600 metri cubi; in prossimità del centro del paese verranno realizzate ampie zone verdi, parcheggi e superfici abitative. Per il sociale, l'assessore Massicci annuncia una novità: Equitalia, la nuova società di riscossione, aprirà un ufficio comprensoriale nell'aera ex Icap, per creare un servizio aggiuntivo ai cittadini.

Alberta Gattucci

Parla il padre del piccolo investito che è ancora in ospedale. Appello al “pirata”

“Mio figlio, salvato da un grido”

Da come guidava era forse un giovane. S'indaga nelle autofficine

Il dibattito

Risponde la Comunità montana Strade, la polemica continua

ASSISI (v.a.) - Continua la polemica sui lavori di depolverizzazione delle strade del Subasio. Stavolta, a rispondere alle critiche sulla qualità dei lavori, è il presidente della Comunità montana, Giancarlo Picchiarelli, che “prende atto delle posizioni di sostegno espresse, a riguardo, dai residenti e dal sindaco di Assisi”. In merito all'opera in corso, invece, sostiene che “i progetti di miglioramento delle strade sono stati ponderati con gli uffici dei vari livelli istituzionali competenti, che hanno prescritto, in alcuni tratti, l'uso di prodotti ecologici”. Un miglio-

ramento che, secondo Picchiarelli, è uno tra i principali compiti dell'ente; “non ci può essere sviluppo se non esistono le condizioni minime di qualità della vita dei cittadini residenti e la viabilità è una delle priorità da garantire. Non si capisce come mai ciò debba essere negato a questa parte di territorio, dove nemmeno gli scuolabus potevano accedere, considerato che le opere eseguite e apprezzate per la loro qualità, non sono impattanti con il paesaggio, ma eliminano la polvere o il fango secondo il momento stagionale”.

ASSISI - “Se non avessi gridato a mio figlio di fermarsi, sarebbe potuta andare molto peggio”; così Canzio Pecorari, il padre del bambino investito da un pirata della strada, commenta l'incidente occorso al suo piccolo. Il bambino, di appena 8 anni, è ancora ricoverato all'ospedale di Assisi per accertamenti, mentre in un primo momento le abrasioni non gravi facevano presupporre che sarebbe stato dimesso la sera stessa dell'incidente. Invece, anche a causa del trauma cranico riportato, i medici hanno ritenuto opportuno tenerlo sotto osservazione per alcuni giorni. Il padre, che non si è mosso dal capezzale del bambino, ha visto con i suoi occhi quello che è accaduto. “Stavo aspettando mio figlio alla fermata dell'autobus con cui torna tutti i giorni da scuola fino a casa, nella frazione di Sterpeto - racconta - il mezzo ha accostato per permettere ai bambini di scendere, quando, da dietro, una Golf chiara metallizzata ha effettuato un sorpasso. Accorgendomi della situazione, ho gri-



Il castello Il bambino abita nella frazione di Sterpeto

dato a S. di fermarsi. Lui si è bloccato, ma a quel punto era stato già travolto. L'auto allora è scomparsa a tutta velocità. Se non avessi urlato probabilmente ci sarebbero state conseguenze molto più gravi”. Il padre ha dunque soccorso immedia-

tamente il piccolo, che ha riportato qualche ferita e un grosso spavento. Secondo quanto narra Pecorari, il pirata della strada avrebbe effettuato una manovra alquanto rischiosa, sorpassando in curva un furgone, una vettura e, infine, l'au-

tobus, per poi scomparire senza nemmeno fermarsi per prestare soccorso o accertarsi che il bambino stesse bene. E' probabile che al volante ci fosse un giovane automobilista. “Non abbiamo ancora saputo nulla. Sarebbe il caso che il conducente dell'auto che investì mio figlio, se ha un po' di coscienza, si facesse vivo”, commenta. Intanto, le indagini del radiomobile della compagnia dei carabinieri di Assisi e della stazione di Petriano sono tuttora in corso per identificare il pirata della strada. E si indaga nelle autofficine. Stazionarie, anche se non gravissime, le condizioni del piccolo, ricoverato presso il nosocomio assisano. Subito dopo l'impatto aveva lamentato dolori alla testa, ed è stato sottoposto a una radiografia. Sul suo corpo, soprattutto sul capo e su una gamba, ci sono abrasioni e lesioni. Sembra che comunque, nonostante debba rimanere ricoverato per qualche giorno, il bambino potrà presto tornare a casa.

Valentina Antonelli

L'architetto presenta un plastico in Municipio L'area Franchi vista da Salgado

BASTIA UMBRA - (a.g.) L'architetto Salgado rimette a nuovo i venti ettari dell'area Franchi. Presentato personalmente il progetto alla giunta Lombardi mercoledì 10 ottobre, presso la sala del consiglio comunale. Un plastico realizzato ad hoc è servito a illustrare più facilmente quella che sarà la nascita del un nuovo centro cittadino; ma non solo. Salgado, progettista di fama internazionale che attualmente ricopre la carica di assessore all'urbanistica di Lisbona, capitale del Portogallo, ha progettato un'area che porterà il verde del percorso che costeggia il fiume Chiascio verso il centro della città, dando respiro all'attuale configurazione edilizia bastiola. Questo intervento darà infatti il giusto equilibrio a una zona residenziale di qualità, accanto a scuole, casa per gli anziani, piazze, centro commerciale, alberghi e multisala. Anche la viabilità avrà un ruolo fondamentale nel progetto dell'area Franchi: in via Firenze verrà finalmente realizzata un sottopasso, compreso di pista ciclabile e pedonale, che, insieme a tre nuove rotonde, completerà l'anello viario della rivierasca. La stazione ferroviaria, riqulificata e rimessa a nuovo nella parte dell'ingresso, tornerà ad

essere il luogo di incontro che dovrebbe essere. Un primo passo importante, che si aggiunge alla discussione della delocalizzazione della ditta; l'amministrazione comunale ha già discusso una prima conferenza dei servizi alla presenza di tutti i soggetti interessati al futuro della Franchi. Ora sta alla giunta comunale valutare l'intera proposta, come anche even-

tualmente modalità e relativi tempi di realizzazione. Per ora dal palazzo del municipio il lavoro viene commentato come “un progetto che coniuga logica e funzionalità, ma in proposito anche la cittadinanza verrà sollecitata a partecipare, per agire in maniera condivisa e, se possibile, migliorare ulteriormente la riqualificazione”.

Il progetto approvato nel settembre 2006 Quale futuro per la chiesa nuova del piano San Marco

BASTIA UMBRA - Forza Italia indaga sulle sorti della chiesa nuova del piano San Marco. Il consiglio comunale ha approvato il progetto il 28 settembre del 2006, in segui-

trebbero esserci difficoltà per il pagamento dell'area destinata a edifici religiosi - ipotizza il coordinatore comunale Francesco Fratellini - sembra infatti che una legge preveda che, trattandosi di opere ad alto impatto sociale, il terreno debba essere concesso gratuitamente, mentre, negli accordi tra curia e amministrazione, figurerebbe comunque il pagamento di un piccolo prezzo”. “Ci saranno altri motivi che si sono aggiunti al ricorso al Tar di un privato?” conclude Fratellini.

Forza Italia s'interroga sulle cause

difatto. A dodici mesi di distanza dall'approvazione, il gruppo politico d'opposizione si domanda come mai tutto taccia e, soprattutto, sia ancora completamente ignoto il destino della nuova chiesa. “Po-

Pettirossi commenta i risultati lusinghieri del voto “Con il Pd una casa comune”

ASSISI - Sono 1333 cittadini alle urne per il Partito democratico; un risultato ritenuto da molti significativo, specie dal momento che si è verificato in un territorio comunale governato da oltre dieci anni da una legislatura di centro destra. Così, anche ad Assisi, Veltroni ha ottenuto l'82% dei voti. Subentra ora la parte più articolata dell'operazione dei democratici: quella di concretizzare l'idea di un partito nuovo, che, è stato annunciato, sarà in grado di rispondere realmente alle esigenze quotidiane della cittadinanza. E' su questo passaggio che insiste il

consigliere comunale diessino Simone Pettirossi, che rimane con i piedi per terra anche di fronte ai tre milioni di votanti.

“Trasparenza, onestà e competenze - spiega - devono essere gli strumenti con i quali restituire spessore e credibilità alla politica nel nostro territorio”.

E Pettirossi, che si mette in gioco in prima linea, dichiara di contare sugli elettori con i quali spera di condividere la nuova “casa” del Partito democratico. Anche ad Assisi, quindi, lavori in corso per il nuovo partito.

Nella zona industriale tra sfida, inciviltà e menefreghismo Nonostante il cartello di divieto si continuano ad abbandonare rifiuti vicino ai cassonetti

BASTIA UMBRA - Il divieto fresco di posizionamento rimane “invisibile” agli occhi dei vandali. Nonostante l'impegno del comune, che, in seguito a sollecitazioni della cittadinanza, ha posizionato dell'apposita cartellonistica presso i raccoglitori dei rifiuti della zona artigianale, alcuni trasgressori persistono ad abbandonare materiale da scarico sul manto stradale. Strano il gesto, che, verificandosi proprio a pochi centimetri dai cassonetti della raccolta, sembrerebbe quasi essere un segno di menefreghismo, sfida e provocazione nei confronti dell'impegno del comune. Un



Triste visione
I rifiuti abbandonati suonano come una sfida al Comune

possibile rimedio? I cittadini della zona suggeriscono serrati controlli di vigilanza e, dove possibile le contravvenzioni, proprio come il testo recitato dal cartello: “I trasgressori saranno puniti a norma di legge”.

Il provvedimento, che dovrebbe quindi accompagnarsi all'installazione di sistemi di apposita video sorveglianza, pare però cozzare con l'appello al senso civico più volte promosso dall'assessore Nadia Cesaretti.